

Questo pomeriggio alla Camera dibattito sulle mozioni PCI e DC

Di nuovo a Roma i lavoratori dei cantieri di Castellammare

Sono in arrivo altre lettere di cassa integrazione dalla direzione aziendale - Conferenza stampa del consiglio di fabbrica: lotteremo fino a quando non avremo ottenuto la sicurezza del lavoro

CASELLAMMARE - «Smetteremo di lottare solo quando avremo la sicurezza che il futuro del nostro cantiere sarà un futuro di lavoro».

Negli ultimi venti giorni, da quando cioè è scattata la cassa integrazione guadagni per 35 operai, i lavoratori dell'antico e prestigioso cantiere navale stabile sono riusciti a sviluppare una mobilitazione eccezionale, raccogliendo una larghissima solidarietà.

Gli operai della Alfaconi respingono una manovra antisindacale

BENEVENTO - Una ferma e decisa mobilitazione del consiglio di fabbrica dei lavoratori ha sconfitto la provocatoria manovra antisindacale della direzione dell'Alfaconi di Airoli.

mento, poi trasferito a Trieste, e anche questo è un simbolo che ha commentato con amarezza un anziano operaio - dello smantellamento, lento ma progressivo, subito dalla nostra fabbrica».

Un sciopero generale cittadino e una manifestazione nazionale indetta dai partiti, un corteo per le vie di Roma (che per poco non si concluda con una «carica» della polizia), e poi ancora una serie lunghissima di incontri con gli enti locali, i partiti e i vari ministri interessati alle sorti dell'Italcantieri.

Un primo risultato lo abbiamo strappato - ha detto un delegato sindacale, Giuseppe Giugliano - Tutte le personalità politiche e di governo da noi interpellate si sono dette convinte che, nell'ambito del piano nazionale di settore, il cantiere di Castellammare dovrà ottenere un finanziamento per una ristrutturazione qualitativa (dovrebbe essere innanzitutto potenziata la linea di allestimento) per aumentare la competitività e comunque per bloccare la tendenza al ridimensionamento.

Se un cantiere dovrà chiudere nei prossimi anni, non sarà certo nel Mezzogiorno. Questo impegno - ha sostenuto Andrea Staibano, anch'egli del consiglio di fabbrica - lo abbiamo strappato a Sirio Lombardini, economista di fama riconosciuta e ministro delle Partecipazioni statali.

Giornata di lotta ieri a S. Angelo dei Lombardi

Corteo ed assemblea per aprire l'ospedale

Folta partecipazione dei cittadini, forze politiche ed amministratori - Dura condanna per l'operato della giunta regionale

AVELLINO - Giunta regionale e consiglio di amministrazione sono alle corde anche a S. Angelo dei Lombardi: come a Casapulla, infatti, sempre quello dell'apertura dell'ospedale. Poi, nel pomeriggio, l'assemblea popolare che, come detto, doveva svolgersi all'interno della struttura ancora chiusa.

Durissima, da parte di tutti gli intervenuti, la condanna dell'operato della giunta regionale e del consiglio di amministrazione registrato da un documento significativo è stata proprio l'unanimità di giudizio riscontrata: gli stessi democristiani dei Comuni della zona non hanno potuto, infatti, non riconoscere che la scandalosa mancata apertura dell'ospedale può essere solo addebitata, appunto, agli

incredibili ritardi dei che amministrano la Regione e che presiedono anche il consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Una prossima assemblea popolare è già stata fissata per il 9 ottobre. Ai tre sindaci il comitato di sollecitare la partecipazione di forze politiche, sindacali e amministratori dei Comuni vicini e di studiare e mettere in cantiere tutte le iniziative di lotta possibili per indurre la Regione e ottenere una rapida apertura dell'ospedale.

In tutta la provincia si diffonde una psicosi di massa

I riti macabri di Casapulla Profanata un'altra tomba

Il fatto scoperto l'altro pomeriggio - Più tardi sarebbero state viste delle ombre al cimitero ed un carabiniere ha esploso dei colpi di pistola - Trovato un altro volantino

CASERTA - I misteriosi profanatori di tombe, che da alcune settimane imperversano nel Casertano, hanno colpito ancora: seminando paura e suscitando una psicosi di massa. E si sono fatti vivi di nuovo a Casapulla, un centro di poche migliaia di abitanti ad alcuni chilometri dal capoluogo, già teatro delle prime macabre imprese del genere.

Sul posto, tra una popolazione presa dalle più varie e disparate sensazioni - tra l'attonito, la paura e la feroce indignazione - i carabinieri per gli accertamenti di rito. Tutto sembrava concluso lì: invece si verificavano sviluppi non del tutto chiari.

Dibattito promosso dalla Camera di Commercio

«Campania: quale futuro?» Risposte ovvie e scontate

L'iniziativa della Camera di Commercio di un dibattito sul futuro della Campania è stata, giustamente, in forte imbarazzo. Non vorremmo apparire irrispettosi delle opinioni e delle idee espresse ma ci si è consentita di dire che abbiamo ascoltato proprio nulla di nuovo.

Il rituale è stato rispettato in pieno. La domanda cui la discussione doveva rispondere non era neppure eccessivamente originale: «Campania: quale futuro?». E' un interrogativo che viene posto con cadenza almeno biennale e al quale le risposte sono ormai così scontate e ovvie che sarebbe faticoso impiegare il tempo anziché nel fornire le tradurre in fatti concreti.

«Certo, come non essere d'accordo con il compagno Geremica quando giustamente esalta il valore del lavoro produttivo? Ma non possono non ricordare che decine e decine di miliardi sono stati bruciati in quel posto di San Patrizio che dal '73 a oggi è stata l'assistenza ai disoccupati per consentire loro di sopravvivere. Le responsabilità maggiori sono di uno stato essenzialmente assistenzialista come stanno a testimoniare gli aumenti della Gepi nella nostra regione e gli sperperi che hanno comportato, oltre per tutti gli altri, la spesa di un miliardo e mezzo di lire per un solo posto di lavoro».

Avellino - Sollecitato un tempestivo intervento

Proposte del Pci al Comune contro l'aumento dei prezzi

I comunisti suggeriscono l'istituzione di punti di vendita comunali - Di quanto sono saliti i prezzi di generi di prima necessità

AVELLINO - L'aumento dei prezzi per i generi di prima necessità sta raggiungendo nei maggiori centri irpini e soprattutto ad Avellino, punte davvero allarmanti. Proprio in questo inizio di autunno, infatti, i prezzi hanno avuto una nuova impennata, che - aggiuntasi agli aumenti continui dell'ultimo semestre - riduce, ormai, assai fortemente il potere di acquisto di salari e stipendi di larga parte della popolazione.

Non è un mistero infatti che i più importanti generi di prima necessità e raffrontandoli a quelli registrati a fine '78, si hanno impressionanti aumenti in percentuale: pane 16,3%, pasta e vini 7,9, succhi di frutta 17,2, prosciutti 17,4, carni in scatola 28,5, conservati 5, creme spalmabili 7,4, carni in scatola 28,5, carni bovine 1, pollame 48,1.

frutta 16,5. Bisogna aggiungere che solo le carni suine hanno registrato un aumento del 2,3%, per altro largamente compensata dal fatto che nel primo semestre del '79 il loro prezzo era aumentato del 12,7%. Di fronte a questa preoccupante ripresa dei ritmi dell'inflazione, i comunisti propongono di sollecitare l'istituzione di punti di vendita comunali del capoluogo, non mettendo in atto alcuna iniziativa per difendere i bilanci delle famiglie dei lavoratori e degli strati di popolazione economicamente più deboli.

Un documento del Pci sulla crisi del Comune

Salerno: ritardi intollerabili mentre i problemi si aggravano

SALERNO - La situazione politica a livello comunale a Salerno è sempre più intollerabile: è questo, in sintesi, il giudizio che i comunisti salernitani esprimono in un documento elaborato dal gruppo consiliare. A sostanziarne l'affermazione con cui si apre la nota i comunisti elencano e analizzano una serie di fatti. Salerno, due mesi dopo l'elezione a sindaco del dc Clarizia, è tuttora priva di un'amministrazione. La giunta, infatti, è dimissionaria.

Di fronte a questo desolante quadro, si legge nel documento - che la provincia della Dc e dei suoi attuali alleati ha designato i comunisti a chiedere la convocazione immediata del consiglio comunale.

Il presidente prof. Carlo Leone, l'ufficio di presidenza e il consiglio regionale della Campania partecipano alla scomparsa dell'On. LUIGI BUCCICO segretario regionale del Psi. Napoli, il 30 settembre 1979

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI' featuring various theatrical performances, including 'L'illusione comique', 'Arancia meccanica', and 'Soldato blu'. It lists venues like Teatro San Ferdinando, Centro Reich Salita S. Filippo, and Villa Pignatelli, along with showtimes and ticket information.